

Il Consiglio di Stato

Consiglio Federale
Palazzo federale
3000 Berna

Ordinanza Covid-19 custodia di bambini complementare alla famiglia

Signora Presidente della Confederazione,
Signore e Signori Consiglieri federali,

negli scorsi mesi in Ticino, come nel resto degli altri Cantoni, le strutture d'accoglienza hanno svolto un ruolo fondamentale a supporto di molte famiglie ma nello stesso tempo sono state confrontate con una situazione certamente non ottimale costringendo le stesse a ricorrere al lavoro ridotto.

A differenza di precedenti comunicazioni che negavano il supporto del Consiglio federale ad aiuti straordinari alle strutture d'accoglienza, in data 20 maggio i Cantoni ricevevano la bozza dell'"Ordinanza Covid-19 custodia di bambini complementare alla famiglia" la quale comunicava invece il principio di un aiuto straordinario a favore delle strutture di custodia, che come Governo ticinese riteniamo assolutamente indispensabile.

Il Consiglio di Stato del Cantone Ticino esprime il proprio forte disappunto per come la SECO abbia apparentemente deciso di non (più) riconoscere le indennità per lavoro ridotto (ILR) a tali strutture. Questo mancato riconoscimento modifica completamente e sfavorevolmente la prassi già in vigore al momento della consultazione verso i Cantoni, incentrata proprio sulla concessione dell'ILR.

Il nostro Cantone non comprende e contesta che la SECO non consideri il rischio d'impresa delle associazioni che gestiscono tali strutture e non rispetti l'art. 1 cpv. 2 e 3 dell'Ordinanza, che sancisce la sussidiarietà degli aiuti straordinari previsti dall'Ordinanza rispetto ad altre prestazioni della Confederazione come le indennità succitate. Tale politica di fatto rappresenta una diversa ripartizione degli oneri tra Confederazione e Cantoni, con un aggravio difficilmente sostenibile per i Cantoni. In tal senso rappresenta un netto peggioramento rispetto allo scenario al momento della prima consultazione tramite la Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS).

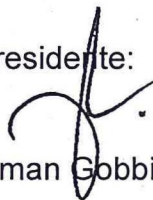
Il Consiglio di Stato del Cantone Ticino richiede e confida che il Consiglio Federale si faccia garante nei confronti della SECO di ritirare le opposizioni contro le decisioni cantonali di accoglimento delle richieste di ILR delle strutture in oggetto. Senza tale garanzia, la presente Ordinanza diventa difficilmente condivisibile, oltre che difficilmente applicabile a causa dell'alto grado di conflittualità giuridica che comporta, nonché della creazione di contraddizioni tra le decisioni positive cresciute in giudicato e quelle negate a partire dal 20 maggio.

Vogliate gradire l'espressione della massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Norman Gobbi



Il Cancelliere:

Arnoldo Coduri



Copia per conoscenza a:

- Consiglio di Stato (decs-dir@ti.ch; dfe-dir@ti.ch; di-dir@ti.ch; dss-dir@ti.ch; dt-dir@ti.ch; can-sc@ti.ch)